IL TAR BASILICATA DA' RAGIONE AD APEA

*****

La Provincia di Potenza è inadempiente sul piano di razionalizzazione e sull'affidamento in house ad APEA dal mese di febbraio 2023

L'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Potenza (in sigla APEA S.R.L.), società in house della Provincia di Potenza, rappresentata e difesa dall'avv. Vittorio DE BONIS e dall'Avv. Andrea DE BONIS, ha impugnato, dinanzi al TAR per la Basilicata, il silenzio/inerzia della Provincia di Potenza relativo alla prosecuzione *in house* per l'anno 2023 del servizio strumentale di controllo dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici esistenti sul territorio della provincia di Potenza (c.d. servizio "Caldaia Sicura").

Il TAR per la Basilicata, con la Sentenza n. 707/2023, ha accolto il ricorso di APEA e nominato il Commissario *ad acta*, nella persona del Prefetto della Provincia di Potenza.

Questi i fatti.

L'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Potenza – APEA Srl svolge, per conto della Provincia di Potenza, il servizio di controllo dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici esistenti sul proprio territorio sin dall'anno 2003 (c.d. servizio "Caldaia Sicura").

L'APEA è interamente detenuta dalla Provincia di Potenza, che è socio unico della società Ricorrente.

La società è, dal 2003, affidataria *in house providing* dei servizi da parte del socio unico Provincia di Potenza, che detiene il 100% del capitale sociale e svolge il menzionato servizio con undici (11) dipendenti.

La Provincia di Potenza ha, dunque, il compito di procedere ad accertare l'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici esistenti sul proprio territorio, ad esclusione di quelli ricadenti nel territorio della città di Potenza e lo fa attraverso la propria partecipata *in house* (APEA S.r.l.).

APEA ha gestito, da ultimo, il servizio c.d. "Caldaia sicura" sino al mese di dicembre 2022, giusta Determinazione Dirigenziale DSG N° 00348/2022 del 04/03/2022 della Provincia di Potenza, con contratto del 15/03/2022 stipulato con la Provincia di Potenza.

Pertanto, con nota del 16.02.2023, APEA chiedeva alla Provincia di Potenza di provvedere a tutti gli atti necessari all'approvazione e sottoscrizione del contratto c.d. "Caldaia sicura" con l'Ufficio Ambiente, nonché di provvedere a tutti gli atti necessari all'approvazione e sottoscrizione del contratto del servizio di assistenza tecnica e di supporto alle attività dell'Ufficio Ambiente per l'anno 2023.

La Provincia di Potenza non ha mai riscontrato la richiesta di formalizzazione del contratto per l'anno 2023.

Al contrario, il Dirigente dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, in luogo di definire il procedimento di affidamento in house e di fornire un provvedimento espresso di rigetto o di accoglimento all'APEA, ha attivato una manifestazione di interesse per affidare il servizio "Caldaia sicura" **a un privato**, senza che il Consiglio Provinciale abbia modificato la forma *in house* di gestione dei servizi strumentali affidati ad APEA e in presenza di presa atto di quei servizi e decisione di prosecuzione attività APEA (DPC n.2/2023 del 17.03.2023 della Provincia di Potenza, recante presa d'atto delle attività espletate della Società APEA dal 01.01.2022 e differimento del termine di durata della stessa Società partecipata con autorizzazione al Presidente della Provincia di Potenza ad intervenire presso Notaio di fiducia per le consequenziali modifiche statutarie).

APEA ha impugnato tali provvedimenti, stigmatizzando il silenzio/inerzia della Provincia di Potenza.

La tesi di APEA è fondata sulla constatazione che, allo stato, non sussistono provvedimenti che escludono la natura *in house* della società e che la Provincia di Potenza avrebbe dovuto, dal mese di dicembre 2022, adottare il piano di razionalizzazione delle proprie partecipate ed esprimersi sull'affidamento in house del servizio "Caldaia sicura".

Peraltro, la Provincia di Potenza ha approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2022, attestando la sussistenza di un cospicuo utile d'esercizio e, pertanto, attestando l'economicità e la profittevolezza della gestione di APEA.

Il TAR per la Basilicata ha affermato la fondatezza della tesi di APEA ed ha rilevato che la Provincia di Potenza è inadempiente dal mese di febbraio 2023 nell'adozione di atti che avrebbero dovuto essere posti in essere nell'esercizio delle proprie competenze.

Conseguentemente, risultano smentite le notizie di stampa, delle precedenti settimane, che sostenevano la mancata prosecuzione del servizio "Caldaia sicura" per ragioni di inefficienza di APEA.

Al contrario, l'inerzia e l'inefficienza sono imputabili esclusivamente alla Provincia di Potenza che non ha posto in essere, dal mese di dicembre 2022, gli atti di gestione ad essa spettanti: per tali ragioni il TAR per la Basilicata ha individuato un termine entro il quale la Provincia di Potenza deve porre rimedio alle proprie inadempienze, nominando un Commissario *ad acta* (nella persona del Prefetto della Provincia di Potenza) per l'ipotesi di una prosecuzione dell'inerzia.

Nel frattempo, i dipendenti di APEA attendono l'esito del piano di razionalizzazione con grande trepidazione, allo stato avendo certezza del soggetto a cui siano imputabili le inerzie e le inadempienze perpetrate nel corso del 2023.